



Biblioteca

Felice Montagnini

**Studi storico-filologici
sulla Bibbia**

Mondo biblico e tradizione classica

La Bibbia ebraica è un classico della letteratura mondiale. Grazie alla versione in greco (LXX) e in latino (*Vulgata*) delle Scritture del giudaismo, la sapienza dell'Israele antico è entrata a far parte della cultura dell'Occidente, al punto che l'eredità del mondo biblico e dell'antichità classica ha permeato fortemente le varie manifestazioni dell'umanesimo europeo. In linea con questi intendimenti il 10 aprile 2008 il Parlamento europeo ha indicato il 2011 come l'“[anno europeo dei classici greci e latini](#)”, e nel gennaio 2010 l'Unesco ha dichiarato la Bibbia “[patrimonio dell'umanità](#)”.

L'opportunità dello studio dei rapporti tra mondo biblico e tradizione classica è confermata altresì dalla matrice comune dei principi di critica testuale che ispirano l'esegesi dei loro scritti, la cui analisi storico-filologica fu affrontata fin dall'inizio con la medesima metodologia. In tale prospettiva la ricerca mira a porre in evidenza le relazioni dei testi biblici con gli autori classici, e in particolare i prestiti e gli influssi che ne derivarono, avvalendosi propriamente degli strumenti della critica filologico-linguistica e letteraria, che ha svolto un ruolo di primo piano nella costituzione dell'identità culturale dell'Occidente e dei diversi modelli di civiltà che esso riflette.